



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 159 dell'8 agosto 2023

Oggetto: Incarico individuale ex art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 di supporto alle attività derivanti dalla Convenzione con il Ministero della transizione ecologica per la realizzazione del Progetto "Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" trasferimenti in conto capitale per la realizzazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - Linea di azione 2.3.1.

Dott. Alberto Conte

CUP: F52G16000000001.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte terza del medesimo, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che "con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183;

- *al comma 4 prevede che "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità;*

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale comprende i bacini idrografici del fiume Arno, del fiume Serchio, del fiume Magra nonché i bacini regionali della Liguria e della Toscana;

VISTO l'art. 170 e 175 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ;

VISTO, altresì, l'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 secondo cui *"il decreto di cui al comma 3 dell'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, è adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge; da tale data sono soppresse le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il d.p.c.m. 4 aprile 2018, registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2018 con il n. 1137 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018, recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/1989 all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ai sensi dell'articolo 63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016"*;

VISTO lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 52 del 26 febbraio 2018;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

VISTO il combinato disposto di cui agli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il *“Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici delle Autorità di bacino distrettuali”*, adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale n. 16 del 18 novembre 2019, approvato con decreto del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, n. 203 del 24 maggio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 25 luglio 2022 con il n. 2204;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 13 del 18 febbraio 2019 con cui, in relazione alla dotazione organica del personale dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale, fissata in 111 unità, ai sensi dell’allegato 1 del D.P.C.M. 4 aprile 2018, registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2018 con il n. 1137 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018 si provvedeva:

- ad approvare l’articolazione interna, il relativo organigramma e la dotazione organica, necessari a dare attuazione al modello organizzativo dell’Autorità nelle sedi di cui all’articolo 4 del medesimo d.p.c.m.;
- ad approvare il nuovo assetto organizzativo della struttura centrale dell’Autorità, distinto in sei aree di livello dirigenziale non generale, nonché in un settore (Sistema Informativo Territoriale) anch’esso di livello dirigenziale non generale, cui compete la responsabilità delle funzioni e delle competenze riportate nell’organigramma allegato al detto decreto e quale parte integrante dello stesso;
- ad istituire posizioni di lavoro cui attribuire funzioni direttive di unità organizzative da un elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa e posizioni caratterizzate dallo svolgimento di attività che richiedono alte professionalità o specializzazioni, demandando alla futura contrattazione la concreta attuazione delle posizioni di cui all’articolo 18 del citato CCNL 1 ottobre 2007;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 51 del 6 maggio 2022 con cui è stato conferito al dott. Giacomo Lovecchio l’incarico di funzioni dirigenziali dell’Area Amministrativa dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, recante *“Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70”*;

VISTO, il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, rubricato *“Disposizioni recanti attuazione dell’art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

VISTO il *“Regolamento di amministrazione e contabilità”* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 17/2019, ai sensi dell'articolo 63, comma 6, lett. g) del d.lgs. n. 152/2006, e approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 53 del 1° febbraio 2021;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.10.2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la Direttiva Alluvioni 2007/60/CE del Parlamento Europeo di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni;

VISTO il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 25 del 20 dicembre 2021 ed attualmente in corso di approvazione ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs. n. 152/2006;

VISTO il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA), approvato con d.p.c.m. 1° dicembre 2022;

VISTA la Delibera CIPE n. 25/2016 del 10 agosto 2016 recante *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 -aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014.”*, ed in particolare le regole di funzionamento del fondo FSC che prevedono che i Piani operativi debbano indicare l'articolazione annuale dei fabbisogni;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante *“Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie”* che al paragrafo D.2 Trasferimento delle risorse stabilisce che *“Le assegnazioni di risorse disposte con delibere CIPE (...) consentono a ciascuna Amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione delle azioni e degli interventi finanziati, permettendo l'iscrizione in bilancio degli impegni di spesa. L'iscrizione in bilancio terrà conto dei fabbisogni annuali e delle allocazioni pluriennali.”*;

VISTO il Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di competenza del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e, in particolare, il Sotto Piano *“Interventi per la tutela del territorio e delle acque”*, di competenza della Direzione Generale SUA, articolato in Assi, tra cui *Asse 2 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse Linea di azione 2.3.1.*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

“Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”, mediante specifiche Linee d'azione;

VISTA in particolare la Linea di azione 2.3.1. *“Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”*, dedicata al finanziamento di alcune specifiche misure dei Piani di Gestione volte a colmare specifiche criticità in materia di monitoraggio qualitativo e contestualmente ad approfondire gli aspetti legati ai dati quantitativi della risorsa idrica;

VISTA la convenzione per l'attuazione del Progetto *“Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”* (codice CUP F52G16000000001), sottoscritta digitalmente tra la DG SUA del Ministero della Transizione Ecologica e l'Autorità in data 2 dicembre 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2020 e approvata con Decreto Direttoriale prot. n. 521 del 23 dicembre 2019, il cui valore complessivo ammonta ad euro 2.167.597,10;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 32 del 30 luglio 2020, con cui è stato dato atto dell'avvenuta registrazione alla Corte dei Conti della succitata convenzione e delle misure/interventi contenute nel Piano esecutivo di dettaglio, redatto dall'Autorità di bacino e trasmesso alla DG SUA confermando che dette misure/interventi saranno realizzate con le modalità indicate nel documento *“Contenuti minimi dei Piani operativi/esecutivi di dettaglio”*;

CONSIDERATO che le risorse relative all'attuazione del progetto del Progetto *“Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”* (codice CUP F52G16000000001) prevedono una allocazione temporale per euro 1.128.380,22 per l'anno 2022; euro 716.608,44 per l'anno 2023 e euro 322.608,44 per l'anno 2024, così come da cronoprogramma finanziario allegato alla convenzione sottoscritta digitalmente tra la DG SUA del Ministero della Transizione Ecologica e l'Autorità in data 2 dicembre 2019, approvata con Decreto Direttoriale prot. n. 521 del 23 dicembre 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2020;

CONSIDERATO che il Progetto *“Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”* prevede una linea relativa all'implementazione di sistemi di monitoraggio quali/quantitativo finalizzati ad indagare e/o testare specifici aspetti afferenti alla caratterizzazione delle acque, con l'obiettivo di una loro possibile estensione a livello di distretto;

RITENUTO che attività funzionale e trasversale al Piano di gestione delle acque e al Piano di gestione delle alluvioni, è l'acquisizione di un quadro conoscitivo a scala di bacino/sottobacino, per l'intero territorio distrettuale, che consenta di definire sia le



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

caratteristiche sedimentologiche e morfologiche necessarie per il bilancio dei sedimenti (anche attraverso opportuni indici), sia quelle ambientali e di uso del suolo;

CONSIDERATO inoltre che, per la caratterizzazione dei sedimenti e per stabilire la loro dinamica spaziale ed evolutiva (aree di produzione, aree di trasporto, aree di sedimentazione e loro distribuzione spazio-temporale) dovranno essere utilizzate anche metodologie innovative quali informazioni e misure di tipo radar puntuali ed areali e che, a seguito di questa caratterizzazione saranno definiti criteri di gestione dei sedimenti finalizzati al raggiungimento/mantenimento del profilo di equilibrio d'alveo nel medio/lungo periodo e all'elaborazione di strategie multidisciplinari per l'attuazione delle misure dei Piani distrettuali;

CONSIDERATO, infine, che l'obiettivo della linea di intervento è quello di avere e consolidare un quadro conoscitivo omogeneo a livello distrettuale, in vista del secondo aggiornamento del Piano di Gestione, tramite la messa a sistema delle informazioni già disponibili ma disaggregate, integrate da un monitoraggio potenziato sia nella parte afferente al monitoraggio ambientale in senso stretto sia tramite indagini relative ad aspetti ambientali specifici che meglio caratterizzano i corpi idrici del distretto e che risultano funzionali a raccordare le tematiche e gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE con quelli della direttiva 2007/60/CE, con specifico riferimento al programma dei sedimenti;

CONSIDERATO dunque che per lo svolgimento dei propri compiti di pianificazione e programmazione ai sensi del d.lgs 152/2006 e delle direttive europee in materia di acque ed alluvioni, l'Autorità raccoglie, cataloga ed elabora molteplici dati ed informazioni che provengono da fonti diverse (reti e sensori/stazioni distribuiti nel territorio gestiti dalle Regioni e da altri enti quali Agenzie regionali e/o Consorzi, dati satellitari, dati inerenti l'uso del suolo, dati riguardanti la distribuzione/presenza di pressioni, dati di carattere puntuale, impianti di gestione e di trattamento, rilievi e campionamenti specifici conseguenti ad eventi e/o a studi, dati da radar, etc etc.);

CONSIDERATO che con queste informazioni, opportunamente catalogate, interconnesse ed elaborate, vengono definiti i quadri conoscitivi dei bacini e dei loro corpi idrici e vengono pianificate e programmate le misure necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di piano;

CONSIDERATO QUINDI che risulta prioritario per l'Autorità dotarsi di uno strumento informativo che raccolga tutte le informazioni siano esse cartografiche oppure derivanti dai vari sensori/stazioni presenti sul territorio di competenza. Tali informazioni, se opportunamente integrate e strutturate, consentirebbero non solo di monitorare l'efficacia delle azioni e delle misure intraprese con il piano di gestione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

(risultato già di per se estremamente importante) ma anche di monitorare, praticamente in continuo e alla scala del corpo idrico se non del singolo tratto, lo stato di qualità nel corso del tempo nonché gli effetti di situazioni particolari che si possono verificare (siccità, eventi alluvionali e loro conseguenze ambientali, pressioni, attività antropiche ed eventi accidentali, etc.). e quindi gestire le possibili azioni di mitigazione nell'ambito delle competenze affidate alle Autorità ed in particolare agli Osservatori degli Utilizzi Idrici;

CONSIDERATO che l'Autorità ha aderito all'accordo quadro disponibile su Consip mediante stipula di un Contratto Esecutivo avente ad oggetto *"Progetto per la realizzazione di geocatalogo a favore dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale"*, nell'ambito della suddetta convenzione per l'attuazione del Progetto *"Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici"* (codice CUP F52G16000000001) Sotto Piano *"Interventi per la tutela del territorio e delle acque"* - Asse 2 - *Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse* Linea di azione 2.3.1. *"Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici"*, linea di intervento *"L2 - Integrazione dei sistemi di Monitoraggio"*;

CONSIDERATO che le suddette attività rientrano nelle specifiche competenze dell'autorità di bacino distrettuale e rispondono ad esigenze non permanenti, bensì legate a progetti specifici di interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera, nonché per il miglioramento dei corpi idrici, dedicata al finanziamento di alcune specifiche misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e la realizzazione degli interventi;

CONSIDERATO infatti che, per le attività di cui sopra, l'Autorità è stata individuata quale soggetto attuatore del Ministero in forza delle convenzioni sopra specificate;

ACCERTATO che l'amministrazione si trova nell'impossibilità di utilizzare esclusivamente risorse interne, attesa la complessità dei progetti sia in un'ottica di trasversalità delle materie sia per quanto riguarda la struttura operativa di responsabilità, di controlli e di rendicontazione dei progetti di derivazione dal Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, che, trattandosi di impegno straordinario e temporaneo in forza delle suddette Convenzioni, non trova adeguato riscontro con le risorse umane ordinariamente disponibili all'interno dell'organizzazione;

CONSIDERATO, in particolare, che all'interno dell'ente non si rinvergono esperienze attinenti alla valutazione, gestione e coordinamento di progetti complessi finanziati con risorse derivanti dalla programmazione statale e/o di derivazione comunitaria;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

PRESO ATTO che dal 1° di giugno il dirigente del settore sarà in quiescenza e che i tempi per la sua sostituzione non sono compatibili con le scadenze imposte dal programma di attività del Progetto finanziato con le risorse FSC;

RITENUTO QUINDI necessario ed indispensabile, anche alla luce dei termini di esecuzione e rendicontazione delle attività, provvedere al conferimento di incarichi esterni di supporto tecnico specialistico;

VISTO l'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, secondo cui: *"Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione."

CONSIDERATO che per gli affidamenti di cui all'art. 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e per il conferimento degli incarichi ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 si è reso necessario regolamentare il funzionamento, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco degli esperti, dei collaboratori dell'Autorità e le procedure di affidamento degli incarichi;

VISTO il precedente decreto del Segretario Generale n. 50 del 2 maggio 2022 con cui è stato approvato il Regolamento per il funzionamento, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco degli esperti, dei collaboratori dell'Autorità e per la disciplina delle procedure di affidamento degli incarichi;

VISTO l'avviso pubblicato sul proprio sito istituzionale con il quale l'Autorità di bacino ha indetto una procedura ad evidenza pubblica ed aperta per la formazione di un elenco delle competenze, da cui attingere, per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna per specifiche professionalità;

VISTO il precedente decreto del Segretario Generale n. 71 del 6 giugno 2022 con il quale si provvedeva a costituire la Commissione di cui all'articolo 4 del Regolamento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

approvato con decreto del Segretario Generale n. 50 del 2 maggio 2022 con il compito di verificare il possesso dei requisiti dichiarati dagli istanti, al fine di procedere all'accreditamento per l'iscrizione nell'elenco delle competenze dell'Autorità;

VISTO il precedente decreto del Segretario Generale n. 96 del 29 settembre 2022 con cui si provvedeva a sostituire ed integrare la Commissione di cui al citato decreto del Segretario Generale n. 71 del 6 giugno 2022;

VISTO il Verbale n. 1 del 3 ottobre 2022 (agli atti col prot. n. 7771 del 3 ottobre 2022) della Commissione, come sopra istituita, da cui emergono i professionisti ritenuti idonei all'iscrizione all'albo, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento per il funzionamento, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco degli esperti, dei collaboratori dell'Autorità e per la disciplina delle procedure di affidamento degli incarichi approvato con decreto del Segretario Generale n. 50 del 2 maggio 2022;

VISTO il precedente decreto del Segretario Generale n. 97 del 3 ottobre 2022 con cui si provvedeva a costituire ad approvare ed autorizzare la lista di iscrizione all'albo di cui al citato Verbale della Commissione n. 1 del 3 ottobre 2022;

VISTO il Verbale n. 2 del 4 ottobre 2022 (agli atti col prot. n. 7808 del 4 ottobre 2022) con il quale la Commissione, evidenziando un errore materiale nell'omissione nell'elenco di cui al verbale n. 1 del 3 ottobre 2022 del professionista Simone Pozzolini nell'Area 5, propone l'integrazione del suddetto elenco;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 98 del 5 ottobre 2022 con cui si è preso atto del citato Verbale n. 2 del 4 ottobre 2022 e si disponeva di integrare l'elenco di cui al decreto del Segretario Generale n. 97 del 3 ottobre 2022 e di approvare l'elenco aggiornato dei professionisti che costituiscono l'albo delle competenze per l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

PRESO ATTO della nota prot. n. 7865 del 6 ottobre 2022 con cui l'Amministrazione ha chiesto alla Commissione incaricata di voler individuare delle figure professionali esterne di supporto all'Amministrazione nel triennio di svolgimento delle attività come sopra finanziate, figure individuabili all'interno dell'elenco di professionisti approvato con i decreti di cui sopra, nei limiti di tre esperti (due dell'area 5 e uno dell'area 6) che abbiano competenze specifiche:

- nel campo del rischio idraulico e idogeologico, con particolare riferimento al coordinamento e gestione di progetti complessi finanziati con risorse derivanti dalla programmazione statale e/o di derivazione comunitaria;
- nel campo delle risorse idriche con particolare riferimento al coordinamento e gestione di progetti complessi finanziati con risorse derivanti dalla programmazione statale e/o di derivazione comunitaria;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- nel campo dell'analisi, valutazione e gestione di progetti e programmi complessi, con particolare riferimento ad una approfondita conoscenza ed esperienza nel settore delle tecnologie più evolute per l'acquisizione e l'elaborazione di dati informativi, nonché alla rendicontazione dei finanziamenti derivanti dalla programmazione statale e/o di derivazione comunitaria;

VISTO QUINDI il Verbale del 6 ottobre 2022 con cui la Commissione, per le attività relative alle risorse idriche con particolare riferimento al coordinamento e gestione di progetti complessi finanziati con risorse derivanti dalla programmazione statale e/o di derivazione comunitaria, ha individuato il dott. Alberto Conte quale soggetto più idoneo sulla base dell'esperienza pluridecennale derivante dai numerosi incarichi di attività di project management tra cui quelli di Responsabile Delegato all'attuazione del Piano Straordinario di Telerilevamento e di Responsabile Delegato per l'attuazione del Piano Operativo Difesa Suolo e del progetto Portale Cartografico Nazionale, nonché di consulenza nella programmazione, gestione ed attuazione degli interventi infrastrutturali nell'ambito delle risorse idriche a valere su fondi europei a supporto di Pubbliche Amministrazioni centrali ed enti regionali e in materia di contabilità pubblica nella gestione di procedimenti complessi in quanto Titolare di contabilità speciali e responsabile della rendicontazione;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 111 dell'11 marzo 2022 con cui, si è provveduto ad accertare l'entrata delle risorse finanziarie derivanti dalla convenzione per l'attuazione del Progetto "Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" (codice CUP F52G16000000001) trasferimenti in conto capitale, per l'anno 2022 per euro 1.128.380,22 sul capitolo 12400.0 del bilancio di previsione per l'esercizio 2022;

CONSIDERATO che, ai sensi delle Convenzioni sopra citate, l'Autorità di bacino distrettuale ha a disposizione il 10% dell'importo complessivo quali spese generali da rendicontare ai sensi della lettera f);

PRESO ATTO delle "Linee guida del Si GeCo" (Sistema di Gestione e Controllo) per FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente, predisposte dal Ministero dell'Ambiente (ora Transizione Ecologica) ed in particolare il paragrafo 4.2 lett. f) riguardante le spese ammissibili, categoria "Spese generali";

PRESO ALTRESI' ATTO delle FAQ PO Ambiente FSC - linee di Azione - "interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" e "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", rilasciate dal Ministero dell'Ambiente (ora Transizione Ecologica) ove:

- al punto 4 si specifica: "Quanto invece ai servizi di supporto alle attività di rendicontazione, atteso che tale voce non rientra tra quelle del quadro economico degli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

interventi da realizzarsi mediante di lavori, opere, servizi, forniture attuati nel rispetto della vigente normativa di evidenza pubblica e in particolare, del D.lgs. 50/2016, le spese per detti servizi supporto potranno essere indicate tra le spese generali.”;

- al punto 12 ove si specifica che “... fra le spese generali possono essere previste anche le predette spese “consulenza amministrativa esterna”;

CONSIDERATO INOLTRE che per le finalità di cui al Progetto FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente “Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici” (codice CUP F52G16000000001) la somma di euro 216.652,71 (pari al 10%) dell'intera linea d'azione (euro 2.167.597,10) è destinata alle spese generali come sopra specificate;

RITENUTO di dover destinare per l'incarico di cui al presente atto la somma di euro 100.000,00, oltre oneri di legge, per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico specialistico nel campo dell'analisi, valutazione e gestione di progetti e programmi complessi, con particolare riferimento ad una approfondita conoscenza ed esperienza nel settore delle tecnologie più evolute per l'acquisizione e l'elaborazione di dati informativi, nonché alla rendicontazione dei finanziamenti derivanti dalla programmazione statale e/o di derivazione comunitaria, da svolgersi nel triennio 2023-2025;

CONSIDERATO che l'effettiva stipula del contratto resta comunque subordinata alla presentazione di una dichiarazione del professionista, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante l'assenza di cause ostative all'assunzione dell'incarico, tra cui l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, nonché una dichiarazione sostitutiva relativa alla “Tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti” ed in particolare l'art. 3, comma 1, lett. f);

VISTO il bilancio di previsione 2023 e il bilancio pluriennale 2023-2025;

Tutto ciò visto e considerato,

DETERMINA

1 - di affidare ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per i motivi di cui alle premesse, al dott. Alberto Conte, nato a Roma il 23 marzo 1977, residente a Roma, via Courmayeur 35, codice fiscale CNTLRT77C23H501Y, Partita Iva 06743471002, un incarico di supporto tecnico specialistico nel campo dell'analisi, valutazione e gestione di progetti e programmi complessi, con particolare riferimento ad una approfondita conoscenza ed esperienza nel settore delle tecnologie più evolute per l'acquisizione e l'elaborazione di dati informativi, nonché alla rendicontazione dei finanziamenti derivanti dalla programmazione statale e/o di derivazione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

comunitaria, nell'ambito del Progetto *Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici* (codice CUP F52G16000000001).

- 2 - l'incarico di cui al precedente punto 1 avrà durata fino al 31 dicembre 2025.
- 3 - di impegnare, in favore del dott. Alberto Conte la somma complessiva di euro 100.000,00, oltre oneri previdenziali (4%) per euro 4.000,00 e Iva per euro 22.880,00, sul capitolo 15000.1 in conto competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e delle annualità successive.
- 4 - di trasmettere il presente atto, unitamente alla necessaria documentazione, alla competente Sezione della Corte dei Conti per il controllo di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.
- 5 - di trasmettere la presente agli Uffici dell'Ente per il seguito di competenza
- 6 - il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE

Dott. Giacomo Lovecchio

Il Dirigente amministrativo attesta la copertura finanziaria della spesa prevista nella presente determinazione.

L'impegno contabile è stato registrato: sul cap. 15000.1 del bilancio dell'Ente, esercizio finanziario 2023 con il n. 309

Il Dirigente amministrativo

Dott. Giacomo Lovecchio